

L'INDAGINE DI CONFINDUSTRIA

LAVORO: ECCO CHI CERCANO LE AZIENDE

Il 2022 è cominciato con un trend decisamente positivo, con un aumento significativo delle richieste di personale: mancano tecnici specializzati, anche in sanità, manodopera qualificata ma anche addetti alle pulizie e simili

BUCCI BIS

Gli 11 assessori
della nuova giunta

Pistacchi a pagina 6

SPOT PER L'ASTENSIONE

Proclamati gli eletti
senza cercare i voti

Pistacchi a pagina 6

■ Nel periodo gennaio-aprile 2022 le tredici Agenzie per il Lavoro che hanno partecipato alla rilevazione del Centro Studi di Confindustria Genova hanno dichiarato di aver ricevuto richieste per 3.678 figure professionali da parte delle aziende operanti sul territorio della Città Metropolitana di Genova.

Rispetto allo stesso quadrimestre 2021 il

numero di lavoratori richiesti è aumentato del 55%. A confronto con i primi quattro mesi del 2020, l'aumento è pari a +90%. Anche rispetto allo stesso periodo del 2019 (pre-Covid) le richieste sono risultate in aumento: +43%.

Bottino a pagina 7

VIETATO BRUCIARE STERPAGLIE E ALTRO

Incendi boschivi: da domani
è stato di grave pericolosità

Da domani, con circa un mese di anticipo rispetto all'anno scorso, scatta in Liguria lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi. Lo comunica l'assessore regionale alla Protezione Civile. «La decisione - spiega Giacomo Giampedrone - è stata presa viste le attuali condizioni climatiche che, in sostanziale assenza di precipitazioni, hanno determinato la secchezza del terreno e una più elevata probabilità di innesco e propagazione di incendi». Lo stato di grave pericolosità prevede il divieto di accendere qualsiasi tipo di fuoco, sia pirotecnici, sia per l'abbruciamento di materiale vegetale e anche il divieto di mettere in funzione apparecchi elettrici.

GAMBIZZATO UN SENZATETTO DOPO UNA LITE

Torino, periferie allo sbando:
aggrediti due clochard

■ La discesa in questi anni è stata inesorabile: da quartieri di periferia, per loro natura difficili, a vere e proprie lande senza legge, dominate da bande di pusher e immigrati irregolari con i residenti costretti a vivere nella paura. È questa l'amara realtà delle periferie torinesi, che seguono la triste sorte dei quartieri popolari di diverse città italiane. Gli ultimi episodi di violenza hanno riguardato due clochard, aggrediti per futili motivi.

Ardini a pagina 2

POLIZIA POSTALE IN PRIMA LINEA

Riarrestata pericolosa hacker russa

Anche dai domiciliari la donna è riuscita a entrare in azione

■ Gli arresti domiciliari presso una comunità di recupero non sono stati sufficienti per fermare una pericolosa hacker russa che vive a Genova. Ieri la polizia ha dato esecuzione all'ordine di custodia in carcere: la donna è stata riarrestata con l'accusa di appartenere a un'organizzazione criminale transnazionale dedicata alle frodi informatiche di ultima generazione, alla ricettazione ed al riciclaggio.

Gli investigatori del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Genova, coordinati dalla locale Procura della Repubblica, hanno ottenuto l'aggravamento degli arresti domiciliari e hanno arrestato nuo-

vamente M.N., 40enne ingegnere russo. La donna era già stata arrestata a Genova a ottobre. Nella vita di tutti i giorni si nascondeva dietro alla parvenza di una tranquilla madre di famiglia, in realtà si tratta di un'avvenente esperta hacker: ingegnere informatico con la passione per il crimine e le cryptovalute.

Il Tribunale di Genova, a marzo, aveva concesso alla donna gli arresti domiciliari presso un'associazione di volontariato del centro genovese impegnata nel recupero dei detenuti. Le particolari attitudini e l'alto profilo criminale hanno indotto gli investigatori della Postale a pianificare stretti contatti con la struttura. Le continue richieste della donna di poter utilizzare un telefono o un computer hanno ulteriormente insospettito gli investigatori, che hanno avviato intercettazione ambientali e telematiche che hanno segnalato che la donna, nonostante fosse agli arresti domiciliari aveva da subito cercato di riorganizzarsi, iniziando nuovamente a commettere frodi informatiche a danno di ignari cittadini.

FINTI CONTRATTI

Truffatori
in nome
della Regione

Truffe in nome di Regione Liguria. Sono molteplici in questi giorni le segnalazioni di personale che si qualifica della Regione Liguria e si presenta a casa ai cittadini per far loro sottoscrivere fantomatici contratti di luce o gas. Regione Liguria comunica a cittadini e imprese di non aver autorizzato alcuna società a proporre contratti di fornitura gas o luce per proprio conto, né di aver attivato convenzioni di alcun genere in materia che possano in qualche modo coinvolgere l'ente regionale. Si raccomanda pertanto di prestare la massima prudenza, a fronte di molteplici segnalazioni di cittadini su telefonate di ipotetiche società che proporrebbero contratti di fornitura gas o luce millantando di operare per conto di Regione Liguria.

L'EX SINDACO APPENDINO RESTA CON CONTE

Scissione M5S in Piemonte,
Castelli e Serritella con Di Maio

■ Non poteva non avere un eco anche in Piemonte la fuoriuscita di Luigi Di Maio dal Movimento 5 Stelle, ulteriore tassello che prosegue la parabola dei grillini dopo scissioni multiple e risultati elettorali per nulla incoraggianti. Il nome principale tra i parlamentari piemontesi a seguire il Ministro degli Esteri nella nuova avventura di "Insieme per il Futuro" è quello di Laura Castelli, viceministro di economia e finanze con un passato da sottosegretario allo stesso ministero durante il governo Conte I. Più volte "virale" per le gaffe in tv (celebre il «Non si dice cosa si vota» in risposta ad una domanda su un ipotetico referendum sull'uscita dell'Italia dall'euro), Castelli separerà quindi la propria strada politica da quella dell'ex sindaco di Torino Chiara Appendino, che resta invece con il Movimento guidato da Giuseppe Conte. A lasciare il Movimento invece è un altro deputato piemontese, Davide Serritella, anch'egli ritenuto un dimaiano di ferro. Frecciate sui social invece da parte di chi sceglie di rimanere: «C'è chi resta e suggerisce a chi esce di ricordarsi che senza Movimento 5 Stelle non sarebbe in Parlamento per poter dire certe cose» ha scritto la consigliera comunale di Torino Sarah Disabato.

SCELTI MANAGER E FEDELISSIMI

Gtt e InfraTo, nuove
nomine da Lo Russo

■ Nuove nomine da parte del sindaco di Torino Stefano Lo Russo, che ieri ha comunicato di aver scelto i nuovi vertici di InfraTo e Gtt. A guidare il Gruppo Torinese Trasporti ci sarà Serena Lancione, direttore di Bus Company e presidente di Anav, l'associazione delle imprese private del trasporto. Il presidente sarà Antonio Fenoglio, ex socio di maggioranza di Cavourese, un'altra azienda privata, mentre il terzo componente del cda è Michele Paolino, ex capogruppo del Pd in Comune. Il collegio sindacale sarà invece guidato da Luca Asvisio, presidente dell'ordine dei commercialisti. A capo di InfraTo Bernardino Chiaia, professore ordinario di Scienza delle costruzioni al Politecnico di Torino, mentre nel cda entrano l'ex presidente della circoscrizione 1, Massimo Guerrini, in quota Moderati, e Cristina Manara. Il collegio sindacale sarà guidato da Pier Luigi Passoni, fratello dell'ex assessore al Bilancio di Chiamparino e Fassino.

TORINO

Trapianto di fegato
record alle Molinette

Bonsi a pagina 3

CUNEO

L'ultimo libro di
Antonio Maria Costa

Servizio a pagina 5

RICHIEDI IL
CASHBACK SUL
PEDAGGIO.DA 15 MINUTI DI
RITARDO PER
LAVORI SULLA RETE
DI AUTOSTRADE
PER L'ITALIA.Scarica l'app
FREETO

Salvatore Ardini

■ La discesa in questi anni è stata inesorabile: da quartieri di periferia, per loro natura difficili, a vere e proprie lande senza legge, dominate da bande di pusher e immigrati irregolari con i residenti costretti a vivere nella paura. È questa l'amara realtà delle periferie torinesi, che seguono la triste sorte dei quartieri popolari di diverse città italiane.

Un'escalation di degrado e invivibilità che in questi mesi, tra inseguimenti in strada brandendo un macete e i regolari fiumi di droga sequestrati dalle forze dell'ordine, si è fatta sentire in modo particolare. E che negli ultimi giorni ha fatto altre vittime.

Sono due infatti gli episodi di violenza che questa settimana hanno visto come protagonisti due clochard, uno massacrato di botte e l'altro addirittura aggredito a colpi di arma da fuoco. In quest'ultimo caso ci troviamo in via Sansovino, quartiere Vallette: un gruppo di persone si sarebbe avvicinato ad un senzatetto 26enne che stava dormendo in un giaciglio in strada, intimandogli di allontanarsi. Al rifiuto del clochard sarebbe scattata la lite, culminata quando uno dei componenti del gruppo ha tirato fuori una pistola per fare fuoco contro la gamba destra dell'uomo. Immediata la corsa in piena notte al Maurizio: il clochard, non in pericolo di vita, se l'è cavata con una ferita e una prognosi di dieci giorni. Sul caso intanto continuano le indagini da parte della polizia, che spera di rintracciare gli aggressori e ricostruire l'esatta dinamica dei fatti attraverso le telecamere di videosorveglianza della zona. Nei giorni scorsi infatti la Questura ha acquisito i filmati in questione.

La paura dei cittadini però resta tanta, di fronte ad una mole di violenza terribile ed ingiustificata come quella che si è abbattuta sul 26enne senza fissa dimora. E che sembra essersi ripetuta a meno di 48 ore di distanza: in un'altra zona della città tra le più problematiche, il quartiere Aurora,

S.U.A. presso la Provincia di Biella
Avviso
Si comunica che è bandita una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in concessione del teatro comunale di Cossato. CIG 9289468FCA. Valore della concessione € 762.000 - durata di tre anni con facoltà di rinnovo triennale. Termine per il ricevimento delle offerte: entro il 15 luglio 2022 ore 12:00. Documentazione su: www.provincia.biella.it. RUP: dott.ssa Stefania Vercellone nella sua qualità di Responsabile degli Uffici Istruzione e Scuole, Cultura, Manifestazioni e Sport, Servizi Sociali e Servizi alla Persona.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

QUARTIERI ALLO SBANDO

Periferie senza tregua tra droga e violenza

Spari contro un clochard alle Vallette, un altro è grave dopo un pestaggio. Morto per overdose il 55enne ritrovato nella Dora



un senzatetto di 51 anni è stato letteralmente massacrato da un gruppo di persone tra i ruderi dell'ex fabbrica abbandonata delle Officine Grandi Motori. Ad indagare sull'episodio in questo caso sono i Carabinieri, che ipotizzano possa essersi trattato di una lite tra clochard. Nel frattempo il 51enne è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, dove si trova in terapia intensiva ma sarebbe fuori pericolo di vita.

Intanto sono arrivati i risultati dell'autopsia sul corpo del 55enne italiano ritrovato senza vita nei giorni scorsi lungo le sponde del fiume Dora Riparia, vicino al ponte Mosca, in corso Giulio Cesare, angolo lungo Dora Firenze. L'uomo

sarebbe morto per un'overdose di droga: proprio il luogo in cui il cadavere era stato ritrovato dal passante che aveva poi dato l'allarme, infatti, è tristemente noto come ritrovo dei pusher e della loro clientela.

Ad Aurora d'altronde, come altri quartieri della periferia torinese, i cittadini sono ormai tristemente abituati a questo mix di violenza, microcriminalità, spaccio di droga e degrado. Dopo il clamore suscitato dalle immagini del marocchino sceso in strada con il macete alcune settimane fa, comparse anche su quotidiani e tg nazionali, l'attenzione sul tema delle periferie sembra essere tornata minima. «Quando la città non si occupa dei problemi esistenti e continua a consentire alle persone di drogarsi sulle sponde della Dora, sotto il Ponte Mosca e nei pressi della Passerella del Carbone, può succedere l'irrimediabile - afferma Patrizia Alessi, capogruppo di Fratelli d'Italia in Circoscrizione 7 -. Purtroppo non è il primo caso di overdose, e spesso si vedono persone che stanno male con scene raccapriccianti. Queste persone andrebbero aiutate non lasciando chi vende morte libero di continuare a farlo creando zone quasi franche».

L'ALLARME DI CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

Siccità, le piogge di ieri «aumentano soltanto l'afa»

Attese produzioni agricole inferiori rispetto allo scorso anno, quando già erano in calo

■ Produzioni inferiori a quelle dello scorso anno, che erano già più basse della media degli anni precedenti. È solo uno degli effetti della crisi idrica che si sta abbattendo sul Piemonte, andando a colpire in particolare il settore agricolo che soffre più di tutti l'emergenza siccità.

A dirlo è Confagricoltura Piemonte: per quanto riguarda l'orzo la siccità dell'inverno e della primavera ha ridotto l'accestimento delle piantine, il cereale è rimasto con una taglia molto bassa, con una produzione di paglia scarsa (meno del 50%) e una riduzione della granella, con punte del 30-35% inferiori alla media. Le trebbiature del grano - evidenziano i servizi tecnici di Confagricoltura Piemonte - sono iniziate da pochi giorni, con le prime produzioni che in alcuni areali sono buone, mentre nei terreni più magri e meno freschi appaiono insoddisfacenti.

Nell'Astigiano si segnala una riduzione del 25-30% rispetto alla media, sia per la granella, sia per la paglia. I grani seminati presto hanno limitato i danni, mentre quelli messi a coltura in ritardo accusano perdite del 40% rispetto alle produzioni medie. In provincia di Alessandria nelle aree pianeggianti con terreni poveri o argillosi e nelle aree collinari si registrano perdite di raccolti di grano nell'ordine del 30 - 40%. Altre zone lungo il Bormida, lo Scrivia e il Tanaro registrano produzioni standard. In provincia di Torino, nell'Eporediese le produzioni di orzo e grano sono buone, con un'ottima qualità della granella, più scarsi invece i raccolti nel Chivassese, ma con produzioni di ottimo livello qualitativo mentre nel resto del Torinese e nelle pianure del Cuneese le produzioni di orzo e grano si stanno rivelando buone, con un alto peso specifico dei cereali, indice di una qualità elevata.



E la pioggia che ha interessato la regione nel corso della giornata di ieri? «È servita solo ad aumentare l'afa» ha detto Ercole Zuccaro, direttore di Confagricoltura Piemonte, all'Adnkronos. «Nonostante i forti temporali, con al-

cuni danni localizzati, tra Torinese occidentale, Canavese, Biellese e Alto Vercellese - precisa - la situazione di siccità che sta vivendo il Piemonte desta forti preoccupazioni». Tuttavia, osserva Marco Boggetti, responsabile dell'area tecnica ambientale di Confagricoltura Piemonte, «Le prossime settimane saranno fondamentali per la evoluzione delle coltivazioni estive, foraggiere, mais e riso in particolare. Se non interverranno precipitazioni significative si registrerà un crollo dei raccolti, con riduzione anche della produzione di fieno del 40 - 45% rispetto al 2021. I prati non irrigabili stanno già seccando, con una quasi totale perdita della produzione e anche il mais di secondo raccolto presenta i segni dello stress idrico mentrtrv nelle aree dove non è possibile irrigare la situazione è quasi completamente compromessa, soprattutto nelle zone collinari».

Controlli straordinari nei quartieri

Spaccio e movida a San Salvario, arrestato un 28enne marocchino

Continuano i controlli antidroga a Torino ed in particolare nel quartiere di San Salvario, centro dello spaccio nella movida cittadina. Negli scorsi giorni - su disposizione del Questore di Torino - anche in risposta alle segnalazioni riguardanti episodi di microcriminalità e spaccio il personale del Commissariato Barriera Nizza, coadiuvato da pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "Piemonte" e dalla squadra Cinofila dell'UPG, ha svolto due servizi di controllo sul territorio, durante la tarda serata, nell'area di via Berthollet e Largo Saluzzo. In totale, durante i controlli sono state identificate una sessantina di persone ed effettuate verifiche in quattro esercizi commerciali; uno di questi è stato sanzionato dagli operatori per somministrazione di bevande alcolici

che a minori. Nel corso delle operazioni l'unità cinofila ha rinvenuto e sequestrato oltre un etto e mezzo di cannabis, nascosta lungo il marciapiede e tra alcune macchine in sosta. Sempre nella stessa zona di via Berthollet, è stato fermato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti un ventottenne di nazionalità marocchina che avrebbe venduto hashish ad un cittadino italiano. Durante i controlli, infine, il personale di polizia giudiziaria ha sottoposto a fermo di polizia giudiziaria un cittadino egiziano irregolare sul territorio nazionale, gravemente indiziato di una rapina aggravata avvenuta lo scorso 28 Maggio in zona San Salvario ai danni di un cliente di un negozio di alimentari.

RB

INSUFFICIENZA EPATICA “FULMINANTE”

Paziente salvato con un trapianto di fegato

All'origine del problema un “colpo di calore”: il primato alle Molinette

Raffaele Bonsi

■ All'ospedale Molinette della Città della Salute di Torino, per la prima volta un paziente è stato salvato da morte certa grazie ad un trapianto di fegato, eseguito per una gravissima insufficienza epatica insorta a seguito di un colpo di calore.

L'uomo, di 57 anni residente nell'astigiano, era stato colto da malore nella sua abitazione in una delle afose giornate della scorsa settimana ma è riuscito ad avvisare i soccorritori del 118 che, al loro arrivo, l'hanno rinvenuto riverso a terra e privo di sensi.

La prima temperatura corporea rilevata sull'uomo in sede di intervento è stata di 41 gradi, a prova di uno stato di cosiddetto colpo di calore.

Le condizioni cliniche dell'uomo sono apparse immediatamente critiche, tali da necessitare l'intubazione tracheale sul posto ed il trasporto in elisoccorso verso la Rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Nelle ore successive, dopo il raffreddamento del corpo con mezzi fisici - tra cui ghiaccio sul corpo ed infusioni endovenose fredde - e l'applicazione di terapie



volte a sostenere le funzioni vitali, le condizioni del paziente si sono progressivamente stabilizzate, con iniziali segni di miglioramento. Tuttavia gli indici relativi allo stato del fegato a partire da 24 ore dopo l'evento acuto hanno registrato un evidente e progressivo peggioramento; infatti a poco più di 36 ore il paziente non dava alcun segno di risveglio dal coma e si trovava in uno stato di

grave insufficienza epatica acuta.

I dottori Mauro Bruno e Silvia Martini della Gastro-Epatologia dell'ospedale Molinette di Torino ed il professor Renato Romagnoli, Direttore del Centro Trapianto Fegato Molinette, sono stati quindi contattati per valutare l'opzione salva-vita di un trapianto epatico. Dopo ulteriori accertamenti testimoniando una compromissione neurolo-

gica su base metabolica ancora compatibile con l'esecuzione di un trapianto di fegato, il paziente è stato quindi trasferito verso la Rianimazione 2 delle Molinette diretta dal dottor Roberto Balagna, ed inserito in lista d'attesa per trapianto di fegato in super-urgenza nazionale a circa 48 ore dall'iniziale colpo di calore.

La Rete Trapianti italiana si è immediatamente at-

tivata e, grazie al Coordinamento del Centro Regionale Trapianti del Piemonte-Valle d'Aosta e del Centro Nazionale Trapianti, dopo pochi minuti è stato individuato un donatore d'organi compatibile.

L'équipe dei chirurghi del Centro Trapianto di Fegato di Torino si è quindi mobilitata, recandosi nell'ospedale friulano per eseguire il prelievo d'organi. Il trapianto epatico è stato eseguito nella terza giornata dopo l'evento iniziale nelle sale operatorie delle Molinette ad opera del dottor Damiano Patrono sotto la supervisione del professor Romagnoli.

Il dottor Giovanni La Valle, Direttore Generale della Città della Salute di Torino,

ha commentato: «Per la sua estrema rarità, il quadro di severo danno epatico secondario a colpo di calore crea particolari criticità nella sua valutazione e nella sua scelta di trattamento. Quando il grado di compromissione funzionale epatica supera i limiti di non ritorno, allora inizia una vera corsa contro il tempo, alla quale solo l'eccellenza del sistema trapianti a livello locale e nazionale permette di dare una risposta efficace».

Attualmente il paziente si trova ancora degente presso la terapia intensiva del dottor Balagna, ma ha già normalizzato i valori della funzione epatica e sta dando significativi, seppur iniziali, segni di risveglio dal coma.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



Via Genova, 45
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 92389 - Fax +39 0171 927070
info@grandhotelprincipe.com



Piazza Risorgimento, 10
12015 LIMONE PIEMONTE (CN) ITALIA
Tel. +39 0171 926965 - Fax +39 0171 926994
info@limonepalace.it



www.hotel-principe-limone.it

Sport e Relax - Beauty & Wellness
I piaceri della tavola - Trekking con il treno Nordic Walking

"in montagna per stare bene"



www.limonepalace.com

WEEK END SETTIMANE MARE FINALE LIGURE



tel.: +39 019 9388013
fax: +39 019 9388014
info@lidofinale.com
www.lidofinale.com



Lido resort

Il Lido Resort, recentemente inaugurato, è situato sulla passeggiata a mare di Finale Ligure, di fronte alla propria spiaggia.

Il complesso turistico ha 55 modernissimi appartamenti dotati di ogni confort e di un solarium sul piano attico con vista incantevole sul golfo e annessa area relax/benessere.

La spiaggia è riservata gratuitamente agli Ospiti del "Lido Resort" ed è dotata di bar ristorante e di ampia area giochi per i bimbi.

Finale Ligure oltre alle sue splendide bellezze naturali offre al visitatore interessanti escursioni e visite guidate, tra cui il Castel Gavone, le fortezze di San Giovanni e di Castelfranco, la grotta dell'Arma delle Manie e l'antico centro storico di Finalborgo, già capitale del Marchesato, che fa parte del circuito dei "Borghi più belli d'Italia".

E per finire, la celeberrima "Baia dei Saraceni" nel pittoresco borgo marinaro di Varigotti.



Finale Ligure "la capitale dell'Outdoor"

LIDO RESORT Finale Ligure

Prenota subito a condizioni speciali LAST MINUTE usufruendo gratuitamente della nostra spiaggia



www.lidofinale.com

L'EX VICESEGRETERARIO GENERALE DELL'ONU, ANTONIO MARIA COSTA PRESENTA IL SUO NUOVO LIBRO IN BANCA DI CARAGLIO

La guerra di Putin contro la democrazia

Oggi presso la sala don Ramazzina della Cittadella l'autore di dialogherà con Aldo Mola

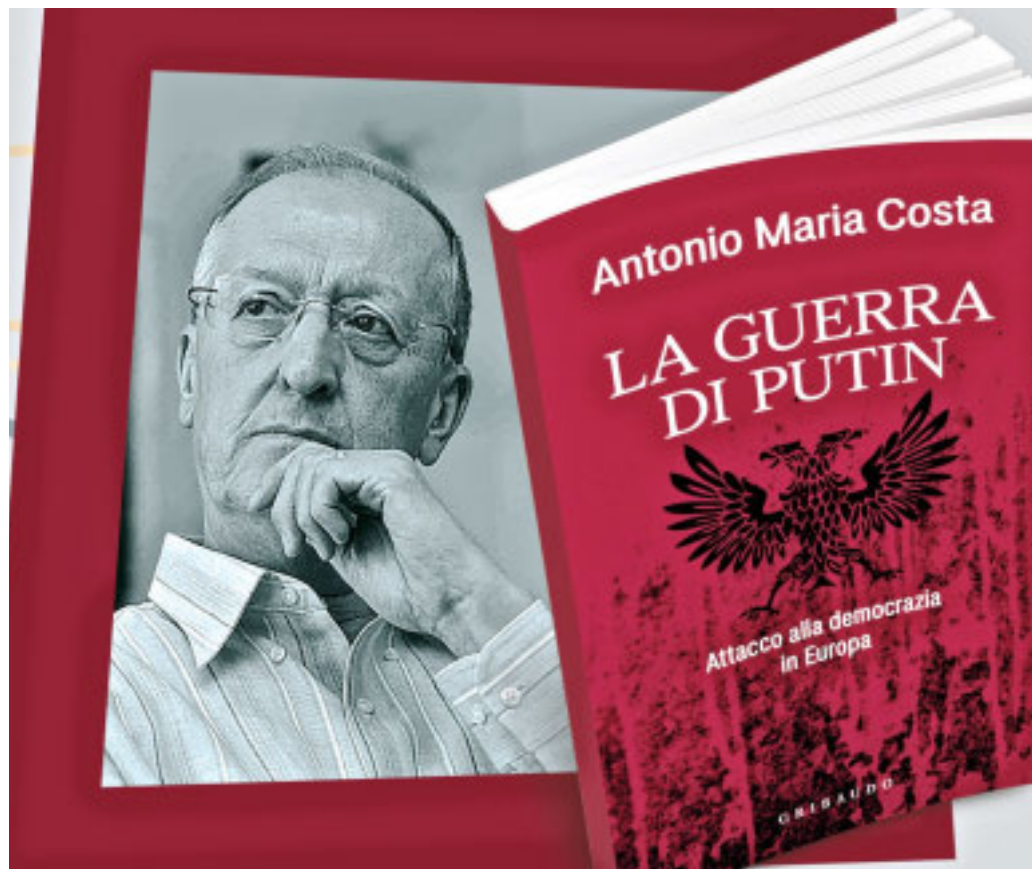
■ Oggi, alle ore 17.30, presso la sala Don Ramazzina della Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1), si terrà la presentazione del libro "La Guerra di Putin - Attacco alla democrazia in Europa" - Edizioni Gribaudo - con l'intervento dell'autore, il professor Antonio Maria Costa, vicesegretario generale ONU dal 2002 al 2010. L'evento, organizzato dall'istituto di credito cooperativo, dopo i saluti dei rappresentanti della Banca, proseguirà con l'intervento del professor Costa che dialogherà con il professor Aldo Alessandro Mola. L'incontro è aperto a tutti previa prenotazione presso le filiali della Banca di Cara-

aglio presenti sul territorio, telefonando allo 0171/617151 o scrivendo a info@bancadicaraglio.it.

"La tragica situazione generata dal conflitto in Ucraina influenza la quotidianità di tutti noi e per questo riteniamo sia importante poterne approfondire il contesto grazie alla voce di un personaggio così autorevole come il professor Antonio Costa, con l'intervento del saggista e storico cuneese, Aldo Mola - dichiara Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Siamo certi che il pubblico saprà apprezzare questa nostra nuova iniziativa all'interno del ciclo delle nostre Conferenze".

Antonio Maria Costa con doppio PhD, a Mosca e Berkeley, negli anni '80 gestisce la macroeconomia dei maggiori Paesi all'Ocse di Parigi. Negli anni '90 è uno dei padri dell'euro, come Direttore Generale per Economia e Finanza all'UE. Banchiere alla BERS di Londra finanzia la ripresa della Russia dopo il crollo del comunismo. Quindi come vicesegretario generale ONU per un decennio è incaricato della lotta contro terrorismo, droga e mafia. Recentemente ha pubblicato il libro "La Guerra di Putin - Attacco alla democrazia in Europa", edito da Gribaudo.

Aldo Alessandro Mola, cuneese di nascita, è stato



preside in diversi licei dal 1977 al 1998. Nel 1980 ha ricevuto la medaglia d'oro di benemerito della scuola, della cultura e dell'arte e, dal 1992, è docente di storia contemporanea all'Università degli Studi di

Milano. Editorialista del quotidiano Il Giornale del Piemonte e coordinatore editoriale de Il Parlamento italiano 1861-1992, Mola ha organizzato numerosi convegni di studi, specialmente per il Ministero della Di-

fesa. Direttore di collane di storia per vari editori, dal 1967 è autore di saggi. Nel 2004 ha ricevuto il Premio alla Cultura dalla Presidenza del Consiglio dei ministri.

RC

RACCOLTA DI SPECIA BOTANICHE PROTETTE

I Carabinieri Forestali a tutela delle fioriture alpine

La tutela delle piante autoctone è fondamentale per permettere la sopravvivenza di interi ecosistemi

■ Con l'inizio del periodo estivo dell'estate, ritorna lo spettacolo multicolore della fioritura delle praterie alpine. Un regalo che la natura offre per gli occhi di tutti, ma che, dietro a colori e profumi incredibili, nasconde una grande fragilità. In un ecosistema caratterizzato da un clima estremo, con un periodo vegetativo molto ridotto, la sopravvivenza di molte specie è spesso legata a fragili equilibri. Per questo motivo, moltissime specie della fascia alpina sono soggette a regimi di tutela da parte di norme regionali e la loro raccolta è fortemente limitata o del tutto vietata.

Nelle ultime settimane le stazioni dei carabinieri forestali operanti nelle vallate cuneesi hanno intensificato i controlli a tutela della flora alpina, al fine di contrastare, in particolare, il fenomeno della raccolta indiscriminata di fiori o radici delle specie protette. Quello che può sembrare un gesto privo di conseguenze, come raccogliere un fiore in un prato, se venisse ripetuto da tutti coloro che frequentano la montagna, potrebbe avere forti ripercussioni sulla produzione annuale di seme di una determinata specie e quindi, sul medio periodo, comportare una drastica riduzione degli esemplari.

La Regione Piemonte, con la legge regionale 32/1982 ha classificato tutte le principali specie alpine in relazione al regime di protezione e ha stabilito i criteri e modalità di raccol-



ta per ognuna di esse. Per le specie protette (ad es: Genziana acaluis, la nota genzianella), è consentita la raccolta di massimo 5 esemplari per persona, mentre per quelle a prote-

zione assoluta (ad esempio il narciso selvatico, tutte le orchidee, i gigli Martagone e di S. Giovanni etc.) la raccolta è totalmente vietata. Le unioni montane, o eventualmente i comuni,

possono inoltre rilasciare autorizzazioni speciali per la raccolta delle specie officinali (es: Artemisia genepy, Arnica montana, Achillea ssp, Gentiana lutea).

Nonostante una normativa molto specifica e i frequenti appelli a rispettare la natura osservando le fioriture senza danneggiare i fiori, sono comunque frequenti i comportamenti che non rispettano le limitazioni previste. In particolare sono stati due gli episodi maggiormente significativi, entrambi verificatisi recentemente in alta val Maira in occasione delle fioriture delle genzianelle (G. acaulis). I trasgressori sono stati fermati mentre caricavano sull'auto interi sacchi di fiori recisi, in un caso quasi 400 mentre nel secondo caso gli esemplari raccolti erano oltre 2000. In entrambi i casi sono state elevate rilevanti sanzioni amministrative, con importi che complessivamente raggiungono i 2500€.

BALLOTTAGGIO

Apertura straordinaria ufficio anagrafe

■ In occasione della consultazione per il ballottaggio del 26 giugno, al fine di consentire la consegna delle tessere elettorali ancora giacenti, l'ufficio Anagrafe osserverà i seguenti orari di apertura straordinaria (con accesso libero, nel rispetto delle norme di sicurezza COVID-19):

- venerdì 24 giugno, dalle ore 13.00 alle ore 18.00,
- sabato 25 giugno, dalle ore 09.00 alle ore 18.00 (orario continuato),
- domenica 26 giugno, dalle ore 07.00 alle ore 23.00 (orario continuato).

Aspettando «Cuneo illuminata in fiore»

Al Museo Diocesano un laboratorio per scoprire l'infiorata

■ La città si sta preparando al grande evento "Cuneo illuminata in fiore" e per tutto il mese di luglio si immergerà in un'atmosfera magica e poetica. Profumi, giochi di luci e colori saranno i protagonisti di questo viaggio sensoriale tra le vie del centro storico, grazie a una distesa aerea di fiori che illuminerà le serate cuneesi. Anche di giorno il centro storico sarà decorato da meravigliose composizioni dei fiorai cuneesi per rendere l'estate cuneese ricca di emozioni.

In attesa del grande evento l'Associazione Cuneo Illuminata condurrà presso il Museo Diocesano un laboratorio aperto a grandi e piccini per imparare le tecniche di realizzazione delle opere artistiche che compongono un'infiorata.

I partecipanti saranno così pronti per diventare protagonisti del momento clou della manifestazione - sabato 16 luglio - collaborando alla creazione dei disegni floreali in Contrada Mondovì e in Via Roma, insieme agli artisti infioratori del

Comune di Sassello e ai fiorai e vivaisti di Cuneo.

Laboratorio per tutti sabato 25 giugno ore 16.00.

Il laboratorio si svolge in un unico turno alle ore 16.00 presso il Museo Diocesano in Contrada Mondovì. Le attività avranno la durata di circa 2 ore.

La partecipazione è gratuita, ma si richiede la prenotazione.

Per informazioni: www.museodiocesanicuneo.it - museo@opediocesanicuneo.it - cell. 353 4261755.

Per consultare il programma generale di Cuneo Illuminata in fiore: www.cuneoilluminata.eu/programma

APPUNTAMENTO

Torna «Il Trovarobe»

■ Sabato 25 giugno, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di piazza Europa e corso Nizza, si svolgerà "Il Trovarobe", il tradizionale mercato dell'Antiquariato e Modernariato, un appuntamento immancabile per gli amanti del vintage e delle atmosfere d'antan.



DA DECIDERE SOLO ALCUNE DELEGHE. NEW ENTRY COL BOTTO PER AVVENENTE E BIANCHI

Ecco gli 11 assessori del Bucci bis

Confermati Piciocchi, Campora, Rosso, Maresca e Bordilli. «Promossi» Gambino, Mascia, Brusoni e Corso

Diego Pistacchi

■ La giunta Bucci c'è. Nessun tecnico, tutti eletti gli undici titolari di deleghe. Ci saranno poi alcuni consiglieri che affiancheranno il sindaco «senza portafoglio», senza avere lo status (e lo stipendio) da assessore ma con le competenze su alcuni settori specifici. Ieri il sindaco faceva ancora riferimento alle ultime limature relative però soprattutto alle deleghe da assegnare a ciascuno, con la possibilità di avere qualche sorpresa e qualche novità.

Il pieno, come nell'urna, lo fa Vince Genova, la prima lista del sindaco, che porta a casa quattro assessori e un consigliere delegato. Per i posti in giunta sono confermatissimi Pietro Piciocchi e Matteo Campora, primi due piazzati per numero di preferenze, la terza poltrona va a Mauro Avvenente, finito quarto dopo il voto, e l'ultimo scranno è confermato per Lorenza Rosso. Il consigliere delegato verrà deciso tra Paolo Gozzi e Davide Falteri. Interessante sarà capire a cosa sono destinati i nuovi assessori. Avvenente, con la sua tradizione di amministratore, potrebbe «alleggerire» il peso dei tanti incarichi affidati ai primi due colleghi, veri e propri super assessori del Bucci. Sia Piciocchi che Campora dovrebbero essere confermati nelle loro deleghe primarie, tra cui Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Ciclo dei Rifiuti, Trasporti. Avvenente potrebbe occuparsi di Manutenzioni. Per la Rosso, possibile conferma agli Affari Legali e probabilmente ai Servizi sociali.

Le certezze si avranno solo con l'annuncio del sindaco, che nel frattempo svela di voler creare tre nuovi assessorati: ai centri storici (volutamente plurale) appannaggio ancora di Avvenente, al disagio e alla solitudine, all'insediamento di nuove aziende a Genova. Si può intanto procedere per esclusione, mettendo i punti fermi confermati anche da partiti. Come nel caso di Fratelli d'Italia, che ieri ha ufficializzato i propri nomi, rinunciando al braccio di ferro e alla minaccia di appoggio esterno. «Continueremo con serietà, lealtà e coerenza a lavorare per Genova utilizzando al meglio le competenze che i nostri amministratori metteranno a disposizione della città - si legge nella nota del partito -. Abbiamo confermato al sindaco che accettiamo la proposta di operare al suo fianco con due assessori in giunta e alcune importanti deleghe attribuite ai consiglieri comunali. Sentita la presidente Giorgia Meloni abbiamo indicato Sergio Gambino che riceverà le deleghe alla protezione civile, volontariato e sicurezza e Alessandra Bianchi che avrà le deleghe allo sport, impianti sportivi e al turismo su pro-

posta del sindaco che ne ha la competenza legale. Valeriano Vacalebre si occuperà di politiche abitative in qualità di consigliere delegato e la consiglieria Laura Gaggero, che subentrerà in consiglio comunale in seguito alle dovute dimissioni dei consiglieri membri della giunta, riceverà la delega all'innovazione. Il consigliere Franco De Benedictis sarà il capogruppo a Palazzo Tursi».

Sicuro del posto e degli incarichi è anche Mario Mascia, rappresentante di Forza Italia, che sarà assessore all'Urbanistica, a Lavoro e Sviluppo Economico. Alla Lista Toti andranno due assessorati. Per gli incarichi sono stati scelti i due eletti che hanno già avuto un'esperienza comunale precedente: l'assessore uscente al Porto, Francesco Maresca, per il



SCIOLTI I NODI Bucci ha deciso i nomi degli 11 assessori, si linano le deleghe

quale potrebbe però profilarsi un cambio di delega se si ritenesse che le competenze in materia del Comune non siano così decisive, e Marta Brusoni, che potrebbe anda-

re a Scuola, Formazione e Pari opportunità. Agli arancioni, come per Fratelli d'Italia, ci sarà anche un ruolo da consigliere delegato che spetterebbe a Federica Cavalleri,

nella squadra in Sala Rossa dovrebbero subentreranno così anche Daniele Pallavicini e Tiziana Lazzeri.

La Lega metterà a disposizione le sue donne forti che

hanno regolato tutti nella volontà delle preferenze senza bisogno di quote rosa. Per Paola Bordilli si profila la conferma a Commercio e Artigianato, mentre Francesca Corso sembrava destinata alla Sicurezza che invece è stata attribuita a Gambino di Fratelli d'Italia. Al Carroccio potrebbe anche andare un incarico da consigliere delegato per Alessio Bevilacqua, terzo dopo tanta esperienza nei Municipi. Federico Bertorello e Fabio Ariotti avrebbero a questo punto la possibilità di subentrare come consiglieri. Proprio gli ultimi ritocchi sulle deleghe nascono gli ultimi dubbi del sindaco prima dell'annuncio definitivo della nuova squadra. Che nascerà comunque con tre settimane di anticipo su quanto promesso. Per mettersi al lavoro prima.

LA CANDIDATA DOPO QUATTRO MANDATI: «HO SEMPRE AVUTO 250 PREFERENZE. NEL MIO SEGGIO NEPPURE LA MIA»

«La mia scheda sparita, nessuno la cerca. Non voterò più»

Decine di messaggi dopo la proclamazione degli eletti che ha ignorato le clamorose irregolarità

■ «Io non vado più a votare, intanto il mio voto non esiste». È uno dei tanti messaggi che ha ricevuto da un suo sostenitore una candidata non eletta. Chisseneffrega, potrebbe dire qualcuno. Tra l'altro era candidata in Municipio, Genova sopravviverà lo stesso.

Invece no. Nel messaggio del cittadino che la prossima volta aumenterà le file dell'astensionismo e riempirà di parolone inutili i discorsi di tanti analisti della politica, non c'è scritto «il mio voto è stato inutile», ma «non esiste». È stato cioè ignorato, non conteggiato, calpestato. Una cosa gravissima, la peggiore ferita che si possa portare alla democrazia: ignorare la volontà popolare, buttare via un voto.

È invece esattamente quanto hanno fatto, chissà quante centinaia o migliaia di volte, scrutatori e presidenti di seggio prima, componenti della commissione elettorale poi. Un fatto intollerabile sancito ieri dalla proclamazione degli eletti, avvenuta nella consapevolezza

che non sono la corretta espressione del voto dei cittadini.

Lo sfogo è quello di Giuseppina Bosco, candidata al Municipio Centro Ovest dove aveva già fatto quattro mandati e si aspettava di farne un quinto, sostenuta da molti amici e persone che le confermavano stima e fiducia. Prima di accettare di parlare della cosa chiede di poter fare una premessa: «Non lo faccio per me, non chiedo nulla alla politica, non sogno di fare carriera». Se ha tentato il quinto mandato in Municipio, per di più in un partito appartenente all'area di opposizione significa che non vive per essere eletta. «In tutti questi mandati precedenti ho sempre raccolto dalle 200 alle 250 preferenze circa - racconta Giuseppina Bosco -. Questa volta me ne sono vista assegnare 48. Sono rimasta delusa, ma poi ho iniziato a ricevere telefonate e messaggi di persone stupite che non si capacitavano di questo risultato e assicuravano di avermi votata. Qualcuno diceva che nel suo

seggio non figuravano preferenze per me, ma che era certo di aver espresso la sua, e anche correttamente».

Una sorta di litanìa che spesso si ripete e a volte nasconde qualche piccola bugia. «Non ci avrei neppure dato peso se nel mio seggio, il 218 di Sampierdarena, non avessi raccolto zero preferenze. Lì votano 18 persone di cui credo di essere certa. Ma lasciamo stare. Lì ho votato anche io, di quello sì, sono strasicura. E non c'è».

La Bosco ha richiesto subito il riconteggio. In attesa di una risposta è arrivata, ieri, la proclamazione ufficiale degli eletti, sulla base dei verbali con... zero voti. Che lo spoglio sia stato un caos, che siano spariti voti, lo ha confermato e ammesso anche la commissione elettorale. Ma a parte uno scambio di seggio tra Forza Italia e Udc per un caso clamoroso e verificato, null'altro è cambiato.

«Ho intenzione di chiedere, ai sensi della legge 241, come cittadino e quin-

di come legittimo portatore di un diritto, l'accesso ai documenti e di conoscere il nome del funzionario pubblico responsabile del procedimento - assicura Giuseppina Bosco -. Io sono solo pentita di essermi candidata. A sapere una cosa del genere avrei chiuso da sola la mia esperienza al servizio del territorio. Mi fa molto più male sentir dire che molti cittadini non andranno più a votare perché il loro voto è stato cancellato, buttato via, ignorato».

L'assurdo è che per riaprire tutto occorre che qualcuno faccia un costoso ricorso al Tar. Solo così si possono ricontare i voti. In Italia c'è l'obbligo di azione penale, un magistrato è tenuto ad aprire un'inchiesta in caso venga a conoscenza di un reato. In caso di soppressione del diritto di voto dei cittadini, ciò non avviene. L'astensionismo non è solo colpa della politica. Una burocrazia che consente certe cose può fare anche molto peggio.

DPist

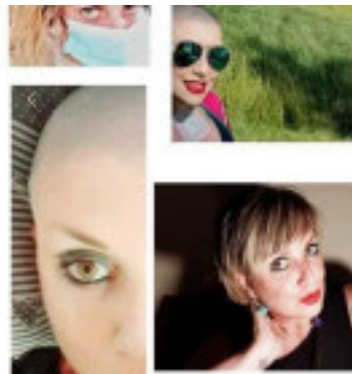
Immagini e pensieri di chi vive il tumore

«#Restovivadigioia», la mostra di Deborah Riccelli

Monica Bottino

■ Empatica lo è per natura. Deborah Riccelli lo ha dimostrato tante volte nei suoi libri, raccontando storie terribili, disumane, come quelle legate al femminicidio, eppure non perdendo mai quell'umanità necessaria per dare voce a chi non ce l'ha più. Oltre ad essere una scrittrice (il suo ultimo libro, Mille e più farfalle, è stato per lungo tempo tra i più venduti a Genova), Deborah è anche attiva in prima linea come socia fondatrice e presidente di Oltreil silenzio, il centro di ascolto antiviolenza che si occupa della tutela fisica e legale delle vittime di violenza e in particolare dell'elaborazione del lutto da parte dei familiari delle vittime di femminicidio e degli orfani in tutta Italia. E poi è regista, attrice e - chi la segue sui social lo sa - anche un'abilissima pa-

sticciera. Così, anche quando nella sua vita è arrivato il cancro, Deborah ha continuato a raccontare, questa volta, quello che accadeva sulla propria pelle. Contando i giorni e regalando riflessioni - dolorose, ma anche piene di speranza - Deborah ha fatto della malattia una nuova storia vera da condividere. Oggi, a oltre due anni dall'inizio del percorso più difficile, Deborah ha voluto rendere ancora più vicina alle persone la sua storia, con una mostra inaugurata ieri nel Centro di Cultura, Formazione e Attività Forensi di Genova (via XII Ottobre 3, Il piano), anche con il supporto dell'avvocato Gabriella De Filippis. Una mostra di foto e pensieri dal titolo «#restovivadigioia» contando i giorni... Perché si può vivere e non 'sopravvivere' alla malattia». Con lei, all'inaugurazione, ieri anche la giornalista e amica Giulia Cassini. L'esposi-



zione integra una sessantina di scatti con un fil rouge di pensieri appositamente dedicati, arrivando ad una perfetta sintesi di immagini e parole. Un vero e proprio storytelling di emozioni, di barriere da abbattere, comprese quelle dei preconcetti: sono racconti di un percorso personale, di una condivisione di quel dolore che questa socie-

tà dell'immagine spesso tende a nascondere. «Parlare di cancro significa innanzitutto chiamarlo per nome... La malattia porta inevitabilmente delle fragilità. Questa però non è una scusa per non andare avanti con la vita», dice Deborah, che si è donata ai suoi follower con grande naturalezza, raccontandosi di volta in volta in una gita sulla neve indossando una parrucca azzurra, o in crociera, ma anche nella vita di tutti i giorni, e in ospedale, all'Ist, dove la finestra della sua camera è sempre aperta sul mondo. Raccontare il cancro è anche fare una selezione, però: Deborah ha «setacciato» amicizie e contatti, ha detto «no» alle cattiverie, agli abbandoni, alle ipocrisie. Restando sempre viva di gioia e insegnando che il tumore si vince anche indossando un rossetto rosso per sorridere ad ogni nuovo giorno. La mostra resterà aperta con ingresso libero dalle 10 alle 18 sino a mercoledì 6 luglio, tutte le informazioni sul sito www.ordineavvocatigenova.it

TECNICI SPECIALIZZATI E MANODOPERA NON FORMATA O FORMATA NEL TURISMO: ECCO LE FIGURE PIÙ RICHIESTE

Le aziende tornano ad assumere

Il centro studi di Confindustria segnala un più 55% di richieste di personale rispetto al 2021

Monica Bottino

■ Con il nuovo anno e la fine della parte più dura della pandemia, anche il mercato del lavoro è ripartito, con buone performance. Nel periodo gennaio-aprile 2022 le tredici Agenzie per il Lavoro che hanno partecipato alla rilevazione del Centro Studi di Confindustria Genova hanno dichiarato di aver ricevuto richieste per 3.678 figure professionali da parte delle aziende operanti sul territorio della Città Metropolitana di Genova.

Rispetto allo stesso quadrimestre 2021 il numero di lavoratori richiesti è aumentato del 55%. A confronto con i primi quattro mesi del 2020, l'aumento è pari a +90%. Anche rispetto allo stesso periodo del 2019 (pre-Covid) le richieste sono risultate in aumento: +43%. Su base congiunturale (quindi senza tenere conto della stagionalità di determinate professioni), l'aumento è pari al 23,1%.

Con l'inizio del 2022 e prima dell'aggressione russa all'Ucraina, dunque, l'offerta di lavoro ha avuto un trend al rialzo. Nell'ultima parte del 2021 e nei primi mesi del 2022 si è consolidato l'aumento dell'attività nelle costruzioni, mentre l'industria sta pagando le criticità nelle forniture di materie prime, il caro-bollette e gli alti prezzi delle

commodities. Il rimbalzo nel settore dei servizi, grazie al contributo del turismo, sarà maggiormente visibile nella stagione estiva, ma già nel primo quadrimestre dell'anno si riscontra una crescita nella ricerca dei relativi profili professionali. Sono soprattutto tre le categorie professionali richieste: tecnici, professioni non qualificate e professioni qualificate nel commercio e nei servizi. Tra i pri-

mi, i profili più ricercati sono quelli dei tecnici della salute, seguiti dai tecnici informatici e tecnici nel campo dell'ingegneria. Tra le professioni non qualificate il fabbisogno delle aziende riguarda soprattutto i servizi di pulizia e i profili da inserire nei settori edile e manifatturiero. Infine la gran parte delle richieste di professioni nel commercio e servizi riguarda la ristorazione (camerieri, baristi, cuochi

e assimilati). Con riferimento alle cinque macro-categorie di professioni (classificazione Istat), emerge che le richieste sono superiori, in termini tendenziali, anche rispetto al periodo pre-Covid nel caso delle professioni tecniche, delle professioni qualificate nel commercio e servizi e della categoria degli artigiani e operai specializzati. Risultano invece ancora inferiori ai livelli dei mesi gen-

naio-aprile 2019 con riguardo alle professioni esecutive del lavoro d'ufficio (impiegati) e alla categoria che ricomprende operai semi-qualificati, operatori di impianti industriali e conduttori di veicoli e macchinari mobili. In particolare, è aumentato il fabbisogno di addetti al commercio e alle vendite, ma soprattutto sono cresciute sensibilmente le richieste di profili legati alla ristorazione in

tutte le sue forme (camerieri, baristi, cuochi, addetti alla preparazione, cottura e distribuzione del cibo); il forte incremento di richieste rispetto al pre-covid può essere spiegato con il fatto che gli imprenditori stiano anticipando la ricerca e selezione di personale per l'estate, preoccupati dalle difficoltà di reperimento che stanno caratterizzando i settori della ristorazione e, più in generale, del turismo. Ciò ha portato anche ad aumentare il ricorso alle Agenzie per il Lavoro al fine di una ricerca e selezione del personale che, precedentemente, poteva agevolmente essere condotta autonomamente.

Gli operai specializzati nell'edilizia, settore che sta invece continuando a sperimentare incrementi dell'attività economica, sono addirittura triplicati rispetto al primo quadrimestre 2019. I numerosi bonus per le riqualificazioni edili ed energetiche, inediti per valore delle risorse stanziare, spingono al rialzo la ricerca di personale da impegnare nel settore. Nel primo quadrimestre 2022 continua a crescere la richiesta di figure professionali non qualificate. L'aumento riguarda in particolare le professioni non qualificate nei servizi di pulizia e le richieste di professioni non qualificate nell'edilizia e nella manifattura.

Contro il Ddl Concorrenza

Tassisti in assemblea: taxi introvabili



Anche a Genova tutte le organizzazioni sindacali di categoria del servizio taxi, riunite nel Coordinamento sindacale Taxi Genova, si sono organizzate per protestare contro il Ddl Concorrenza e la conseguente deregolamentazione del servizio di trasporto pubblico non di linea. I tassisti si sono riuniti in assemblea da ieri a partire dalle 17 per definire le prossime iniziative di contestazione, insieme con i colleghi di altre città. Dalle 15 di ieri il servizio taxi non è più stato garantito nei posteggi centrali di Piazza De Ferrari, delle stazioni ferroviarie di Principe e Brignole e dell'Aeroporto. Dura la reazione di Assoutenti. «In diverse città italiane i taxi sono introvabili, con pesanti ripercussioni per i cittadini soprattutto presso aeroporti e stazioni - spiega il presidente Furio Truzzi - Una protesta quella dei tassisti che appare come una forma di sciopero selvaggio, attuato senza informare adeguatamente gli utenti che vengono così privati di un servizio pubblico indispensabile e presi in ostaggio per manifestazioni sindacali»



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



SUITES DI LUSSO, ATMOSFERE SABAUDE E CUCINA STELLATA



Aperte le sue porte nel centro di Torino il Royal Palace Luxury Suites Hotel *****¹, dimora storica con sei splendide luxury suites firmate Grand Hotel Sitea, elegante e lussuoso riferimento dell'hôtellerie cittadina da più di 90 anni. Raffinato palazzo dell'800 affacciato sulla centralissima Via Carlo Alberto, è stato ristrutturato rispettando fedelmente l'atmosfera e "l'esperienza sabauda". L'alta cucina è normalità quotidiana grazie allo Chef Stellato Fabrizio Tesse, abile fautore dei piatti del Bistrot "Carlo & Camillo" e del Ristorante "Carignano", insignito nel 2019 dell'ambita Stella Michelin. Grand Hotel Sitea, Royal Palace Luxury Suites, Ristorante Carignano e Bistrot Carlo & Camillo; quattro declinazioni, in pieno centro, dell'art de vivre torinese.

